

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	I.N.T. "Fondazione G. Pascale" Via M. Semmola - 80131 NAPOLI	Appalto	
	DUVRI	Data	REV 01 GENNAIO 2013
	Verbale di coordinamento tra gli Esperti Qualificati	Allegato F	Pag 1

ALLEGATO F

VERBALE PER IL COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE CONCORDATA DELLE ATTIVITÀ E DI AFFIDAMENTO DI LAVORI (da aggiungere al modello C)

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO TRA GLI ESPERTI QUALIFICATI DELL'ISTITUTO TUMORI DI NAPOLI "G. PASCALE" E DELLA DITTA.....

In relazione al contratto..... stipulato tra l'Istituto Pascale e la Ditta....., i rispettivi Esperti Qualificati.....

....., in relazione a quanto stabilito dall'art. 65, comma 2 del D.Lgs 230/95, al fine di *coordinare e ottimizzare* le azioni necessarie affinché venga assicurata la tutela dei lavoratori dai rischi da radiazioni ionizzanti, in particolare per quanto attiene il *coordinamento delle misure da adottare* in relazione agli aspetti operativi della radioprotezione direttamente connessi con la natura dell'attività che il personale della Ditta..... dovrà svolgere presso l'Istituto Pascale, *concordano* quanto di seguito riportato:

1. I lavoratori della Ditta..... *saranno tenuti a rispettare le norme interne di protezione e sicurezza* affisse nei locali ove presteranno la propria opera. L'Istituto Pascale vigilerà sull'osservanza delle predette norme da parte dei lavoratori della Ditta.
2. L'accesso e la permanenza dei lavoratori della Ditta..... all'interno dell'Istituto Pascale avverrà nel rispetto di quanto indicato:
 - a) nel "*Regolamento per l'accesso ai Reparti in cui si impiegano apparecchiature radiologiche*";
 - b) nella "*Procedura di Radioprotezione per i lavoratori delle ditte appaltatrici operanti in zone controllate o zone sorvegliate ai sensi del d.lgs 230/95 e smi per attività manutentive e/o di calibrazione*".
3. La *sorveglianza fisica e medica del lavoratore* della Ditta.....risulta a carico della Ditta stessa che è tenuta ad inviare all'Istituto Pascale l'elenco del personale che opererà presso l'Istituto medesimo. Tale elenco dovrà riportare, per ciascun lavoratore, la *classificazione* nonché l'indicazione del *giudizio di idoneità con relativa scadenza*.

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	I.N.T. "Fondazione G. Pascale" Via M. Semmola - 80131 NAPOLI	Appalto	
	DUVRI	Data	REV 01 GENNAIO 2013
	Verbale di coordinamento tra gli Esperti Qualificati	Allegato F	Pag 2

4. Tutti i lavoratori della Ditta classificati esposti e che accedono alle Zone Controllate o Sorvegliate debbono essere muniti di *dosimetri personali* forniti dalla Ditta stessa. Restano a carico dell'Istituto Pascale -qualora necessari- i seguenti dispositivi di protezione individuali (*DPI anti-X*):

- ▶ camice anti-X con spessore equivalente in Pb compreso tra 0.25 mm e 0.50 mm;
- ▶ collarino per la protezione della tiroide.

L'Istituto Pascale *vigilerà sull'effettivo e corretto* utilizzo dei DPI e dei dosimetri personali da parte dei lavoratori della Ditta.

5. La *formazione e l'informazione* sui rischi *specifici* connessi all'attività lavorativa svolta dal personale della Ditta sarà a carico della Ditta medesima;
6. L'Esperto Qualificato dell'Istituto Pascale provvederà *-nel caso di lavoratori esposti classificati in Cat. A-* a valutare la dose individuale ed aggiornare, con frequenza semestrale, il *libretto personale di radioprotezione*;
7. A ciascun lavoratore della Ditta, indipendentemente dai dosimetri personali avuti in dotazione, verrà fornito un dosimetro a lettura diretta per la misura della dose personale ricevuta. La lettura del dosimetro sarà annotata in un registro conservato presso la Fisica Sanitaria e controfirmata dal Lavoratore. Il dato dosimetrico complessivo per ciascun lavoratore verrà comunicato con frequenza semestrale all'Esperto Qualificato della Ditta.
8. L'Esperto Qualificato dell'Istituto Pascale comunicherà, con ogni sollecitudine, all'Esperto Qualificato della Ditta..... la dose personale ricevuta dal lavoratore qualora il dosimetro a lettura diretta fornito dall'Istituto abbia riportato un valore di dose superiore a 0.5 mSv;
9. Nel caso di installazione di nuova apparecchiatura radiologica, la prima accensione con erogazione di raggi X deve essere preventivamente comunicata all'Esperto Qualificato dell'Istituto Pascale per le eventuali e pertinenti indicazioni di radioprotezione.

L'Esperto Qualificato dell'Istituto Pascale

L'Esperto Qualificato della Ditta

Napoli,



Copia del presente verbale (compresi gli allegati) deve essere trasmesso per conoscenza al Servizio di Prevenzione e Protezione



ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI FONDAZIONE "G. PASCALE" -NAPOLI

PROCEDURA DI RADIOPROTEZIONE PER I LAVORATORI DELLE DITTE APPALTATRICI OPERANTI IN ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE AI SENSI DEL D.LGS 230/95 E SMI PER ATTIVITÀ MANUTENTIVE E/O DI CALIBRAZIONE

Questa procedura risponde alla esigenza del Datore di Lavoro dell'Istituto Pascale di assolvere agli obblighi di radioprotezione derivanti dalla presenza di lavoratori di Ditte Appaltatrici deputate ai Servizi di Manutenzione e/o di Calibrazione delle apparecchiature radiologiche installate ed operanti presso l'Istituto medesimo e, più in generale, che espletano la loro prestazione lavorativa in *Zona Controllata* o *Zona Sorvegliata* presso l'Istituto Pascale.

Questa procedura *si applica esclusivamente* nei casi in cui i lavoratori delle Ditte Appaltatrici, per l'espletamento delle loro attività, abbiano *la necessità di operare in Zone Controllate o Zone Sorvegliate ove siano presenti apparecchiature radiologiche in funzione.*

Il Direttore della Unità Operativa di Radiodiagnostica o il Direttore della Unità Operativa dove si svolgono *attività complementari* che prevedono l'uso di raggi X, *dovrà garantire* il rispetto di quanto disposto nel *DUVRI* (Documento Valutazione dei Rischi Interferenti), redatto -ciascuno per la parte di propria competenza- dalle parti contraenti. In particolare, dovrà garantire il rispetto di quanto disposto nel "*verbale per il coordinamento e la pianificazione concordata delle attività*" concordato tra gli Esperti Qualificati.

Il Direttore della U.O. di Radiodiagnostica o il Direttore della U.O. dove si svolgono attività complementari che prevedono l'uso di raggi X, deve *individuare un numero congruo di Preposti* in modo che *almeno uno di essi* sia presente durante le attività dei lavoratori delle Ditte Appaltatrici.

Il Direttore della U.O. di Radiodiagnostica o il Direttore della U.O. dove si svolgono attività complementari che prevedono l'uso di raggi X deve -se possibile- *preventivamente comunicare* al Responsabile della U.O. di Fisica Sanitaria il giorno, l'ora e la durata prevista dell'intervento manutentivo che deve essere svolto dai lavoratori delle Ditte Appaltatrici presso le Zone Controllate o Sorvegliate dell'Istituto Pascale.

L'Unità Operativa di Fisica Sanitaria è preposta alla *gestione dei dosimetri elettronici* a lettura diretta. Dietro comunicazione del Direttore della U.O. di Radiodiagnostica o del Direttore della U.O. dove si svolgono attività complementari che prevedono l'uso di raggi X, ha il compito di fornire un dosimetro a lettura diretta a ciascun lavoratore delle Ditte appaltatrici che sia chiamato a svolgere attività in Zone Controllate o Sorvegliate ove siano presenti apparecchiature radiologiche in funzione.

A conclusione dell'attività in Zona Controllata o Zona Sorvegliata, il lavoratore della Ditta Appaltatrice *deve riconsegnare il dosimetro a lettura diretta alla Fisica Sanitaria* che provvederà a trascrivere la lettura indicata dal dosimetro su un apposito Registro istituito e conservato presso la Fisica Sanitaria. Sul Registro deve essere riportato: data ed ora dell'intervento, Ditta Appaltatrice, generalità del lavoratore della Ditta, dose letta sul dosimetro, firma del lavoratore e firma del personale della Fisica Sanitaria che ha registrato la lettura dosimetrica. Il predetto registro resta a disposizione dell'Esperto Qualificato dell'Istituto per gli ulteriori adempimenti.

Napoli,





ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI FONDAZIONE "G. PASCALE" -NAPOLI

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI REPARTI IN CUI SI IMPIEGANO APPARECCHIATURE RADIOLOGICHE

- L'accesso ai Reparti in cui sono detenute apparecchiature radiologiche è consentito:
 - a) al personale in servizio al reparto;
 - b) al personale che effettua le pulizie;
 - c) al personale delle ditte appaltatrici (per attività di installazione, manutenzione e calibrazione delle apparecchiature radiologiche) che deve operare in Zone Controllate o Sorvegliate ove siano presenti apparecchiature radiologiche in funzione;
 - d) al personale delle ditte appaltatrici che NON deve operare in Zone Controllate o Sorvegliate;
 - e) al personale dell'Istituto che non deve accedere alle Zone Controllate e/o Sorvegliate;
 - f) ai pazienti, agli accompagnatori e/o visitatori.

L'accesso è così disciplinato:

- 1) Il personale delle Ditte Appaltatrici deputate alla installazione o ad interventi manutentivi e di calibrazione sulle apparecchiature radiologiche e che pertanto deve accedere alle Zone Controllate e/o Sorvegliate deve sempre essere accompagnato da un preposto del Reparto. Il preposto assiste il personale delle Ditte Appaltatrici e verifica il rispetto delle norme interne di protezione e sicurezza;
 - Il preposto del Reparto dovrà far accedere alle Zone Controllate e/o Sorvegliate il personale delle Ditte sopra indicate solo dopo aver verificato che lo stesso sia:
 - a) inserito nell'elenco del personale comunicato dalla Ditta Appaltatrice all'Istituto Pascale;
 - b) in possesso del giudizio di idoneità alla mansione rilasciato dal *Medico Competente e/o Autorizzato*, con relativa scadenza, e della classificazione *dell'Esperto Qualificato*;
 - c) munito del dosimetro personale fornito dalla Ditta medesima e del *dosimetro a lettura diretta* rilasciato dalla Unità Operativa di Fisica Sanitaria.
 - Il personale delle Ditte Appaltatrici deputate alla installazione o ad interventi manutentivi e di calibrazione sulle apparecchiature radiologiche e che accede alle Zone controllate e/o Sorvegliate deve rispettare quanto riportato:
 - a) nel "*Verbale per il coordinamento e la pianificazione concordata delle attività*";
 - b) nella "*Procedura di Radioprotezione per i lavoratori delle ditte appaltatrici operanti in zone controllate o zone sorvegliate ai sensi del d.lgs 230/95 e smi per attività manutentive e/o di calibrazione*"
 - c) nelle "*Norme interne di protezione e sicurezza*".

- 2) Il personale della Ditta di pulizia e di ogni altra Ditta che esegua interventi su *impianti e/o apparecchiature non radiologiche*, in locali in cui sono presenti apparecchiature radiologiche, **non deve** accedere agli stessi allorché siano erogati raggi X. E' compito del preposto vigilare sul rispetto di questa prescrizione;
- I lavoratori della Ditta di pulizia e di ogni altra Ditta che debbano accedere ai locali in cui sono detenute apparecchiature radiologiche, ancorché in assenza di erogazione di raggi X, sono comunque tenuti alla conoscenza ed al rispetto della "*norme interne di protezione e sicurezza*" affisse nei locali medesimi.
- 3) Il personale dell'Istituto e/o i visitatori che non devono accedere alle Zone Controllate e/o Sorvegliate, debbono sempre essere accompagnati da un lavoratore del Reparto che verifica il loro corretto stazionamento in locali ove non sussista rischio di esposizioni a radiazioni ionizzanti (stanza del Direttore, stanza di Refertazione, studi Medici, Segreteria, ...).
- 4) Tutto il personale in servizio nel Reparto deve conoscere e rispettare il *piano di emergenza*. In particolare, in caso di incendio:
- a. Chiunque si accorga di un principio di incendio deve contattare i numeri telefonici 325 e/o 350 per allertare i *capi servizio* e avvisare il *coordinatore dei TSRM*;
 - b. Il coordinatore dei TSRM deve tempestivamente rendere operative le procedure di emergenza in caso di incendio;
 - c. Chiunque si trovi all'interno del Reparto dovrà seguire dettagliatamente le istruzioni che gli verranno fornite dal *coordinatore per l'evacuazione*, incluso l'ordine di evacuazione immediata, in relazione alle procedure di emergenza presenti.

Napoli,

